

COMUNE DI SURBO

Provincia di Lecce



PROGETTO ESECUTIVO

**URBANIZZAZIONE DELL'AREA SU CUI RICADE "VIA
MASSIMO D'ANTONA" CON L'APERTURA DI UNA
VIABILITÀ PUBBLICA DI COLLEGAMENTO TRA VIA
ARMANDO DIAZ E VIA CRISTOFORO COLOMBO**

CIG B22D9AE8CE - CUP: I21B24000270004

IMPORTO LAVORI: € 360.000,00

***ALL. A
REV 01***

RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

Committente: Comune di SURBO

R.U.P.: Arch. Vincenzo PALADINI

R.T.P.:

Geom. Sergio MONACO (Capogruppo Mandatario)

Arch. Mariagrazia TRAMACERE (Mandante)

Settembre 2025

COMUNE DI SURBO

Provincia di Lecce

PROGETTO ESECUTIVO

URBANIZZAZIONE DELL'AREA SU CUI RICADE "VIA MASSIMO D'ANTONA" CON L'APERTURA DI UNA VIABILITÀ PUBBLICA DI COLLEGAMENTO TRA VIA ARMANDO DIAZ E VIA CRISTOFORO COLOMBO

PREMESSA

Con Determinazione n° 497 registrata il 24/06/2024, il Responsabile del Settore n° 6 Servizi Tecnici, approvava la procedura di gara incarico professionale per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico - economica finalizzato all'urbanizzazione dell'area su cui ricade "Via Massimo D'Antona" con l'apertura di una viabilità di collegamento tra via Armando Diaz e via Cristoforo Colombo.

Questo in virtù del fatto che alcuni cittadini comproprietari della stradina interpodereale, attualmente denominata "Via D'Antona", hanno manifestato la volontà di cedere al Comune di Surbo sia la suddetta stradina che una porzione della superficie dei terreni prospicienti sulla stessa, di esclusiva proprietà, al fine della realizzazione di una viabilità urbana di collegamento tra via Armando Diaz e via Cristoforo Colombo.

Il 07/11/2024 con prot. n° 27005/2024 i sottoscritti progettisti geom. Sergio Monaco e arch. Mariagrazia Tramacere hanno trasmesso gli elaborati relativi all'incarico ricevuto e in data 26/11/2024 è stato redatto dal RUP arch. Vincenzo Paladini il Verbale di Verifica e Validazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023.

Con Delibera di Giunta Comunale N° 183 del 02/12/2024 si è approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica e con nota prot. n° 0002596 del 29/01/2025 è stato chiesto agli scriventi di procedere con la redazione del progetto esecutivo.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Il tratto di strada in progetto si snoda nel territorio del Comune di Surbo (Le) e costituisce un collegamento tra via Armando Diaz e via Cristoforo Colombo.

Attualmente è presente una stradina sterrata di larghezza pari a circa 3,00 mt e lunghezza pari a circa 181,00 mt.

L'area di intervento è distinta in Catasto al foglio di mappa n° 19 particelle n° 23, 31 (già destinata a sede stradale), 474, 581, 583, 735, 1010, 1011, 1012, 1013, 1019, 1032, 1641, 1642, 1643, 1678, 1707, 1723 (ex 395) e 1724 (ex 27 sub 1). Agli effetti del Programma di Fabbricazione vigente ricade in "Zona B1 – Residenziale-Ristrutturazione" e la strada in oggetto era già indicata nelle previsioni di piano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come detto precedentemente il progetto prevede l'urbanizzazione dell'area su cui ricade "Via Massimo D'Antona" con l'apertura di una viabilità di collegamento tra via Armando Diaz e via Cristoforo Colombo al fine di snellire l'intenso traffico esistente su via A. Diaz e rendere fruibili le aree edificabili prospicienti.

Al fine di poter realizzare sarà necessari acquisire aree di proprietà privata, procedere con la demolizione e ricostruzione con traslazione delle recinzioni in muratura presenti oltre che alla demolizione parziale di un fabbricato fatiscente ubicato sulla particella n° 1643.

La strada, che si sviluppa su un terreno pianeggiante per una lunghezza di 181,00 mt, avrà le seguenti caratteristiche:

- Larghezza sede stradale pari a mt 8,00;
- Larghezza carreggiata a unico senso di marcia pari a mt 5,50;
- Larghezza marciapiede pari a mt 1,25.

Si prevede la realizzazione delle seguenti urbanizzazioni:

- Illuminazione pubblica;
- Rete fognatura nera;
- Rete idrica;
- Non si prevede la realizzazione di fognatura bianca e pertanto per favorire il deflusso delle acque meteoriche dalla carreggiata, considerata l'andatura del terreno, si è deciso di suddividere la strada in due livellette, una della lunghezza di circa ml. 40,00 per convogliare le acque

su via C. Colombo e la restante parte su via A. Diaz, già provvista di fognatura acque bianche.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'illuminazione pubblica sarà ubicata lungo il marciapiede posto a nord. Si prevede l'installazione di n° 7 pali in acciaio, laminati e zincati a caldo aventi altezza totale pari a mt 9,30 completati con apparecchio a led con corpo in alluminio rispondente ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi). I pali saranno posti ad una distanza di circa 30 mt uno dall'altro e la linea elettrica sarà collegata al pozzetto esistente ubicato all'incrocio tra la nuova viabilità e via Diaz con posa in opera di nuovo quadro elettrico preassemblato.

RETE IDRICA

Nella progettazione della rete idrica si è fatto riferimento alle disposizioni dell'Acquedotto Pugliese e in particolare alle *“Linee guida per la progettazione delle reti idriche di distribuzione urbana”*. In particolare:

- Nelle reti di distribuzione urbana deve essere prevista l'utilizzazione di tubi in ghisa sferoidale non minori di DN 100;
- Il piano di posa dei tronchi idrici deve essere posto ad una profondità tale che la generatrice superiore del tronco sia pari ad almeno 1 m dal piano stradale;
- La condotta deve poggiare su un letto di posa di spessore minimo pari a 15 cm;
- Il rinfilanco di protezione deve essere realizzato in terra vagliata o in sabbia e deve essere eseguito sino ad una altezza pari a 20 cm al di sopra della generatrice superiore della condotta;
- Le trincee di posa devono avere una larghezza alla base non inferiore a 70 cm.

FOGNATURA NERA

Nella progettazione della rete di fognatura nera si è fatto riferimento alle disposizioni dell'Acquedotto Pugliese e in particolare alla *“Linee guida per la progettazione delle reti urbane di fognatura nera”* e al *“Disciplinare tecnico per la fornitura e posa in opera di pozzetti monolitici circolari prefabbricati in calcestruzzo armato e non armato”*. In particolare:

- Il diametro nominale da adottare non deve, in nessun caso, essere inferiore a 200 mm per i tronchi e 150 mm per gli allacciamenti di utenza;
- Le pendenze dei tronchi non devono essere inferiori allo 0,5 %.
- Il ricoprimento minimo sulla generatrice superiore delle tubazioni di fognatura nera deve essere pari a 1,20 m;
- Nelle reti di fognatura urbana ogni 25 m di condotta saranno opportunamente previsti pozzetti di ispezione in calcestruzzo armato. I pozzetti di ispezione devono avere dimensioni interne minime pari a 1,2 x 1,2 m (se quadrati) o \varnothing 1200 mm (se circolari). I pozzetti prefabbricati devono essere costituiti da un elemento di fondo (o elemento di base), un elemento intermedio (o anello di prolunga) e un elemento di copertura (o elemento di chiusura a tronco di cono). Devono essere muniti di appositi scalini in acciaio con rivestimento in polipropilene con superficie 'antiscivolo' e dotati di gabbia di protezione e barra centrale per attacco di cinghia di sicurezza, qualora ne ricorrano gli estremi di Legge (profondità dei pozzetti superiori ai 5 m), al fine di rendere possibile la discesa e la risalita degli operatori in massima sicurezza.
- La condotta deve poggiare su un letto di posa di spessore minimo pari a 20 cm;
- Il rinfilanco di protezione deve essere realizzato in terra vagliata o in sabbia e deve essere eseguito sino ad una altezza pari a 20 cm al di sopra della generatrice superiore della condotta;
- La larghezza minima sul fondo dello scavo deve essere pari a DN + 70 cm.

INTERFERENZE TRA SOTTOSERVIZI

Le *“Linee guida per la progettazione delle reti urbane di fognatura nera”* e le *“Linee guida per la progettazione delle reti idriche di distribuzione urbana”* danno indicazioni in merito alle interferenze tra i sottoservizi. In particolare:

- La condotta fognaria deve essere sempre posata ad una profondità superiore rispetto a quella delle condotte idriche;
- Deve essere garantita una distanza minima tra generatrice superiore della condotta fognaria e generatrice inferiore del tronco idrico pari a 0,4 m ed una distanza orizzontale, planimetrica, non inferiore a 1 m.
- In caso di interferenza con altri sotto-servizi, ove possibile, dovrà prevedersi una distanza della rete dagli stessi di almeno 20 cm, salvo maggiore distanza prevista da norme o regolamenti.

SEDE STRADALE

Come detto precedentemente la sede stradale avrà una larghezza complessiva pari a 8,00 mt con carreggiata da 5,50 mt e marciapiedi da 1,25 mt su entrambe i lati.

Il marciapiede posto a nord è destinato ad ospitare i pali per la pubblica illuminazione mentre su quello posto a sud è prevista la piantumazione di alberi ad alto fusto che possano contribuire a ridurre l'effetto *“isola di calore”*.

I marciapiedi saranno pavimentati con piastrelle in calcestruzzo con finitura superficiale bugnata e aventi dimensioni pari a cm 25x25, delimitate da cordoli in cls e poste in opera su sottostante massetto armato dello spessore di cm 5.

La sede stradale, partendo dal basso verso l'alto, avrà la seguente stratigrafia:

- Rilevato avente spessore pari a 25 cm;
- Sottofondazione stradale avente spessore pari a 20 cm;
- Legante per garantire l'ancoraggio del conglomerato bituminoso;
- Strato di binder in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione, composto da una miscela di aggregato grosso, fine e filler avente Dmax 16 mm avente spessore pari a 7 cm;

- Strato di usura in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare frantumato, composto da una miscela di aggregato grosso, fine e filler avente Dmax 10 mm avente spessore pari a 3 cm.

Quanto detto è meglio dettagliato negli elaborati grafici e nel computo metrico allegati.

Surbo, Settembre 2025

R.T.P.:

Geom. Sergio Monaco

Arch. Mariagrazia Tramacere